

ALLA "CANTINA DELL'ARTE" DI RIPATRANSONE "LA PASQUA DEGLI ARTISTI"

di Bruno Squarcia

Sulla "Cantina dell'Arte" di Ripatransone, "Flash" ha avuto occasione di parlare già nel 1990, in occasione di una particolare "rimpatriata", offerta dallo scultore ceramista Luciano Cordivani.

Nell'articolo si racconta come e perché a Ripatransone, in una cantina di proprietà della famiglia Angellotti, si era costituita una tra le più qualificate associazioni culturali dell'Italia centrale: ... Primo Angellotti, valente pittore e cultore d'arte, circa venti anni addietro, ha avuto la felice idea di trasformare una parte della sua abitazione, la sua

cantina, da secoli adibita alla produzione del buon vino ad uso familiare, in una "cantina dell'arte", raccogliendo in essa alcuni amici amanti del bello...

Da qualche anno, con un crescente sempre più qualificante, questa iniziativa si è arricchita di personaggi ed estimatori del mondo dell'arte, imeso in ogni sua espressione, proveniente dalla provincia ascolana e da diverse località italiane.

Sono diventati soci della "Cantina dell'Arte", fra i tanti personaggi Fazzini, Rivocechi, Ciarrocchi, Bartoli, Tad-

dei, Cleto Capponi, Carlo Cava...

Il sodalizio strutturato con statuto e cariche sociali ben definite, ha svolto in quasi quattro lustri numerosissime manifestazioni culturali di ottimo livello: convegni, mostre, convegni, ecc. tanto da avere interessato, con frequenza, tutta la stampa nazionale. Tra le varie iniziative, una in particolare, con ricorrenza annuale, la "Pasqua dell'artista".

In questa occasione si svolge un significativo cerimoniale con un intendimento del tutto particolare: la giornata viene dedicata ad un personaggio distintosi nel campo dell'arte o in altri settori socio-culturali, che ha raggiunto prestigio e notorietà.

Infatti, abbiamo avuto giornate dedicate a Gino Bartali (poi eletto vice presidente onorario della "Cantina dell'arte"), al tenore Giuseppe Di Stefano, al baritono Giuseppe Taddei, Pericle Fazzini, Arnoldo Ciarrocchi e moltissimi altri.

Arduo il compito di Primo Angellotti, del vice presidente avv. Focaracci e di tutto il consiglio direttivo, per l'organizzazione della "Pasqua dell'artista" che quest'anno ha assunto un particolarissimo significato per la celebrazione del prestigioso concittadino Luciano Neroni, che negli anni della sua brillante carriera di cantante lirico ha sempre onorato la città di Ripatransone nei maggiori teatri del mondo.

Oltre cento personaggi convenuti da tutta Italia hanno partecipato con vivo interesse ad ogni fase della giornata rigorosamente programmata, che, iniziata alle ore 17 con la visita al Centro agrituristico "La Vigna", è proseguita con la celebrazione della S. Messa nella chiesa "Madonna di Fatima" a Valsesino di Ripatransone.

Riunitisi poi all'Hotel Pice-no, si è proceduto alla presentazione del volume "Luciano Neroni - l'uomo, l'artista" scritto dalla figlia contessa Brunilde

de Neroni ed edito dalla "Cantina dell'Arte".

Molti sono stati gli interventi che si sono succeduti e per una illustrazione molto approfondita del libro e per esaltare la figura del "personaggio" Luciano Neroni.

La signora Brunilde ha puntualizzato le non poche difficoltà per assemblare i ricordi paterni, in quanto, lei, nata ottanta giorni dopo la morte del padre, non avendo avuto possibilità diretta della conoscenza della carriera artistica paterna, si è dovuta affidare ad un diario artistico di Luciano, nonché ai ricordi della madre, contessa Bianca Boccabianca, ed a una voluminosa rassegna stampa nazionale ed estera. Si è poi rivolta a quanti, amici e conoscenti, locali o distribuiti in tutta Italia, hanno avuto modo di seguire o vivere in prima persona le vicende dell'artista ripano.

Dopo la signora Brunilde Neroni hanno preso la parola il presidente Arnoldo Ciarrocchi ed il vice presidente avv. Focaracci, i quali, oltre ad esaltare la figura di Luciano Neroni, hanno voluto evidenziare la funzione della "Cantina dell'Arte" che si è sempre prodigata all'esaltazione della cultura in ogni sua espressione.

Benedetto Marini, nel suo intervento di chiusura ha voluto, con dovizia di particolari, ricordare i rapporti di simpatia e di amicizia che Luciano Neroni aveva legato con Ascoli e con gli ascolani. Tra questi l'imprendario Checco Fiori, il tenore Luigi Marini, il comm. Carlo Tachi-Venturi, podestà di Ascoli e molti altri. Marini ha evidenziato, inoltre, l'attività lirico-concertistica che Neroni ha svolto al Teatro Ventidio Basso ed in altri locali della città, insieme ad artisti di primo piano, quali Beniamino Gigli, Luigi Marini, Oliva Passerini, ecc. riscuotendo sempre considerevoli successi.

Quanto abbiamo detto fin qui, vuole essere una cronaca di quanto si è svolto a Ripatransone il 28 marzo u.s. ma noi di "Flash" vogliamo am-



Dopo la visita al centro agrituristico "La Vigna", gli intervenuti hanno assistito alla funzione religiosa officiata nella chiesa della "Madonna di Fatima" a Valsesino di Ripatransone. Nella foto: Gino Bartali e signora mentre ricevono la Comunione. Nello sfondo il Dr. Mauro Crocetta presente a tutta la manifestazione. ■ Sotto: il presidente della "Cantina dell'Arte" prof. Arnoldo Ciarrocchi mentre appone la dedica sul manifesto della "Pasqua dell'Artista" riprodotto una immagine di Luciano Neroni e consegnato ai nostri collaboratori Cleto Capponi e Bruno Squarcia.

